

IN VISITA A POSCHIAVO

Sulle orme del Barone de Bassus

Lunedì scorso, 90 membri della «Società internazionale Johann Simon Mayr» di Ingolstadt (JSMG), e del «Circolo degli amici di Johann Simon Mayr» di Eichstätt, sono giunti a Poschiavo dove hanno assistito alla rappresentazione di *Ginevra di Scozia*, una delle opere più famose del maestro bavarese, pupillo del Barone De Bassus. Quest'anno si festeggiano i 250 anni dalla nascita di Giovanni Simone Mayr, compositore bavarese, originario del feudo di Mendorf del Barone de Bassus che fu suo mecenate. Mayr compose musica sacra, oltre 60 opere per i maggiori teatri lirici (Fenice di Venezia, Scala di Milano, San Carlo di Napoli, Opéra di Parigi). La Società internazionale Johann Simon Mayr in collaborazione con altri enti, ha come scopo di far rivivere ed apprezzare la musica del grande maestro, che ha cominciato la sua carriera in Italia soggiornando quasi due anni a Poschiavo (1787-1788) come maestro di musica e di tedesco delle tre figlie del Barone de Bassus. In quel periodo compose vari lieder, una messa per la Madonna di Tirano e imparò l'italiano. Da qui si recò a Venezia per stabilirsi più tardi a Bergamo, dove fondò una famosa scuola di musica e morì nel 1845 amato e compianto e mai dimenticato dalla popolazione, che nella chiesa di S. Maria Maggiore gli eresse un monumento funebre vicino a quello del suo discepolo prediletto Gaetano Donizetti. Questo è ovviamente il motivo della visita della Società e del Circolo JSM a Poschiavo: conoscere i luoghi dove il compositore soggiornò. Gli ospiti sono stati calorosamente salutati dal podestà Alessandro Della Vedova, al quale hanno risposto con omaggi e parole di ringraziamento il presidente della Società JSM Rainer Rupp, il presidente del Circolo di Eichstätt Anton Knapp e il sindaco di Altmannstein Norbert Hummel, Comune a cui appartengono oggi i villaggi che furono un tempo i feudi dei de Bassus. Antonio Giuliani, Gustavo e Massimo Lardi li hanno guidati a visitare il centro del Borgo. Al Museo poschiavino Gustavo Lardi in collaborazione con la signora Loreta Ferrari-Zanetti ha evidenziato come i de Bassus siano stati presenti in ogni settore della storia di Poschiavo. La costruzione dello stabile stesso fu iniziata nel 1655 dal capitano Tommaso de Bassis, uno dei fondatori della fortuna della famiglia che tanta importanza ha avuto non solo a Poschiavo e in Valtellina ma anche in Baviera. Nel centralissimo palazzo eretto dai Massella, indi proprietà dei de Bassus fino al 1848, poi conservato e trasformato in Albergo Albrici dall'omonima famiglia, Massimo Lardi ha potuto spiegare l'affascinante storia della dinastia e del barone stesso. Tommaso fu il fondatore della famosa tipografia che stampò la prima traduzione italiana de *I dolori del giovane Werther*, cofondatore della società segreta degli Illuminati di Baviera, scrittore, traduttore, statista di tutto rispetto, grande cultore delle scienze, delle belle arti e specialmente della musica, protettore generoso di Giovanni Simone Mayr. Gli ospiti soddisfatti si sono accommiatati con la promessa di ritornare presto in Valle per un'approfondita lettura della sua storia e per gustarne tutte le sue particolarità, al più tardi l'estate prossima, quando nel cortile dell'Albergo Albrici si darà una rappresentazione teatrale tratta dal romanzo del Barone de Bassus. (A.G.M).